

EVENTI E MANIFESTAZIONI, PERCORSO ORGANIZZATIVO A OSTACOLI CON LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA “MA CON IL SOSTEGNO E LA COLLABORAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIUSCIREMO A SUPERARE LE DIFFICOLTA”

Le nuove disposizioni in materia di sicurezza per l’organizzazione di eventi su spazi pubblici pongono numerosi e impegnativi obblighi a carico dei promotori, ma attraverso il dialogo costante e la collaborazione l’amministrazione comunale e **Asvicom** confidano di riuscire a superare gli ostacoli e di individuare le modalità che consentano di continuare a predisporre e realizzare un adeguato programma di iniziative di animazione. “Come noto - spiega il presidente di Asvicom Lodi, Vittorio Codeluppi - dopo i fatti di piazza San Carlo a Torino in occasione della finale di Champion’s League sono state introdotte profonde modifiche nella disciplina autorizzativa delle manifestazioni pubbliche. La cosiddetta direttiva Gabrielli (dal nome del capo della Polizia che l’ha firmata) pone a carico degli organizzatori una serie di adempimenti molto complessi e onerosi, che comportano significativi costi economici e la mobilitazione di un numero consistente di addetti alla sicurezza. Si tratta di requisiti che non è semplice soddisfare e che possono scoraggiare chi è intenzionato a promuovere un evento, a meno di poter contare su una rete di collaborazioni che permetta di suddividere i compiti e di presidiare con puntualità tutti i vari aspetti delle procedure che devono essere seguite”.

Sotto questo profilo, l’impegno di Asvicom a fianco degli operatori commerciali della città per contribuire alla promozione degli eventi di animazione è supportato dalla piena intesa con l’amministrazione comunale, che condivide l’obiettivo di garantire la continuità di manifestazioni ormai radicate e tradizionali e di ampliare la programmazione con sempre nuove proposte.

“La sintonia che ci unisce all’amministrazione è un’ottima base di partenza - sottolinea Federica Marzagalli, responsabile organizzativa di Asvicom - I nodi da sciogliere non sono pochi né di facile soluzione, ma l’alternativa sarebbe quella di impoverire l’attività di animazione e di privare non solo il commercio di efficaci occasioni promozionali, ma la città di quei momenti di aggregazione e di intrattenimento che rendono viva una comunità. Siamo perciò fiduciosi di riuscire a individuare le giuste misure per non penalizzare la vitalità di Lodi Vecchio e allo stesso tempo garantire un efficace presidio di sicurezza, a prevenzione di qualsiasi rischio”.